



22 novembre 2023 07:13

Putin nomina il “sacro dovere” della Russia a Gaza

Il presidente ha detto che il paese deve aiutare i civili intrappolati sotto i bombardamenti israeliani

Mosca ha l'obbligo morale di fornire aiuti umanitari alla popolazione civile di Gaza, ha affermato mercoledì il presidente russo Vladimir Putin. Il giorno prima, aveva detto ad altri leader dei BRICS di essere stato commosso dai video che ritraevano bambini palestinesi operati senza anestesia.

All'inizio di questo mese, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha accusato Israele di prendere regolarmente di mira le strutture mediche. L'organismo di vigilanza internazionale ha inoltre affermato che le morti infantili sono all'ordine del giorno nell'enclave palestinese assediata.

Rivolgendosi al gabinetto russo tramite collegamento video, il presidente Putin ha dichiarato: “ Questa è una missione molto importante, umanitaria e nobile. Dobbiamo aiutare le persone che soffrono a causa degli eventi in corso. ”

Il leader russo ha continuato descrivendo la fornitura di aiuti ai civili palestinesi a Gaza come “ il nostro sacro dovere. ”

Partecipando a un vertice straordinario online dei BRICS il giorno prima, il presidente ha osservato che “la morte di migliaia di persone, lo sfollamento di massa della popolazione civile e la catastrofe umanitaria che è scoppiata ” sono motivo di “ profonda preoccupazione”. ”

" Quando si guarda come vengono operati i bambini senza anestesia, questo ovviamente suscita sentimenti molto speciali ", ha aggiunto Putin.

Sebbene garantire una tregua umanitaria sia un compito chiave a breve termine, Mosca vorrebbe vedere una pace duratura nella regione, ha osservato. Ciò può essere raggiunto solo sulla base delle precedenti risoluzioni delle Nazioni Unite che chiedono la creazione di due Stati: Israele e Palestina, ha affermato il presidente.

Secondo Putin, gli altri stati membri del BRICS condividono sotto molti aspetti la posizione della Russia, come dimostrato dal modo in cui hanno votato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il gruppo, ha sostenuto, potrebbe " giocare un ruolo chiave " nella risoluzione del conflitto decennale.

All'inizio di questo mese, il capo dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha dichiarato al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che " in media, un bambino viene ucciso ogni dieci minuti a Gaza. Il funzionario ha anche affermato che Israele ha attaccato strutture mediche, ambulanze e pazienti a Gaza e in Cisgiordania in almeno 250 occasioni dal 7 ottobre, mettendo "in ginocchio" il sistema sanitario di Gaza . "

Israele ha lanciato la sua operazione militare a seguito di un raid mortale da parte dei militanti di Hamas che ha causato la morte di 1.200 israeliani, per lo più civili, il mese scorso. Da allora, secondo le autorità sanitarie palestinesi, il bilancio delle vittime a Gaza ha raggiunto quota 13.000.

Mercoledì, il governo israeliano ha approvato un accordo con Hamas in base al quale il gruppo militante rilascerà 50 ostaggi in cambio di 150 detenute e bambini palestinesi detenuti in custodia israeliana, accompagnato da una tregua di quattro giorni.

LEGGI DI PIÙ: Israele deve obbedire alle "regole di guerra" - UE



22 novembre 2023 07:13

Mosca saluta l'accordo sugli ostaggi tra Israele e Hamas

La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha elogiato gli sforzi di mediazione del Qatar

La Russia accoglie con favore il nuovo accordo tra Israele e Hamas, ha dichiarato mercoledì al quotidiano russo Izvestia la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Una pausa umanitaria di quattro giorni consentirà il rilascio di dozzine di ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi.

La Russia ha costantemente incoraggiato i due belligeranti a firmare un cessate il fuoco, esortando allo stesso tempo Hamas a liberare i suoi prigionieri il prima possibile.

Lodando l'accordo, Zakharova ha detto che "è qualcosa che la Russia chiedeva dall'inizio del conflitto". Ha continuato elogiando "gli sforzi speciali del Qatar volti all'attuazione pratica dell'appello della comunità internazionale per la riduzione della tensione".

Mercoledì, dopo settimane di negoziati tesi, Israele e Hamas hanno raggiunto un accordo atteso da tempo, secondo il quale il gruppo armato palestinese avrebbe rilasciato almeno 50 ostaggi – donne e bambini, durante una pausa di quattro giorni che potrebbe essere prolungata. L'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu ha sottolineato che "il rilascio di altri dieci ostaggi comporterà un giorno di pausa in più".

Il ministero degli Esteri del Qatar ha dichiarato in una nota che l'accordo includerebbe "il rilascio di un certo numero di donne e bambini palestinesi detenuti nelle carceri israeliane", aggiungendo che il numero

sarà "aumentato nelle fasi successive dell'attuazione dell'accordo".
Numerosi resoconti dei media stimano il numero esatto a 150 persone.

Il Qatar, che ospita l'ufficio politico di Hamas e ha svolto un ruolo determinante nei negoziati, ha aggiunto che la pausa nei combattimenti consentirebbe a un numero maggiore di convogli umanitari e di aiuti umanitari di entrare a Gaza, che è stata sotto assedio da parte di Israele negli ultimi tempi. settimane.

Nel frattempo, commentando l'accordo, il ministro di Stato Mohammed Al-Khulaifi, capo negoziatore del Qatar, ha esortato la comunità internazionale a "cogliere questa breve finestra di opportunità per generare ulteriore slancio per la via diplomatica", secondo la CNN.

Hamas detiene attualmente circa 240 ostaggi, dopo averne rilasciati solo quattro dall'attacco a sorpresa contro Israele del 7 ottobre, che ha causato la morte di oltre 1.200 persone.